



RASSEGNA STAMPA 2 dicembre 2021

**LA GAZZETTA
DEL MEZZOGIORNO**

Il Sole **24 ORE**



1 Attacco



Il parterre dei relatori



La sede in via Napoli

L'INIZIATIVA

Sicurezza nei cantieri, arriva il Bollino di qualità promosso da Formedil Foggia e Inail Puglia

FABRIZIO SERENO

I cantieri edili rappresentano una realtà lavorativa ad alto rischio rispetto agli eventi infortunistici e dunque costituiscono il contesto organizzativo su cui concentrare l'attenzione per garantire il massimo livello di prevenzione. Con questo obiettivo è nato il progetto "Cantieri edili organizzati in sicurezza", presentato ieri presso la sede del Formedil Cpt Foggia e nato dalla collaborazione tra Inail Puglia e Formedil Cpt Foggia, Formedil Cpt Taranto e Fsc Lecce. La novità di maggior rilievo di questa iniziativa è rappresentata dalla sperimentazione del Bollino Sicurezza Cantieri, un riconoscimento rivolto alle imprese edili che apriranno i propri cantieri ad una costante azione di monitoraggio, controllo e prevenzione.

I recenti fatti di cronaca dimostrano come il dramma degli infortuni sul lavoro sia un vulnus aperto, una piaga tutt'altro che risolta. Il progetto "Cantieri edili organizzati in sicurezza", allora, pone i suoi promotori al fianco delle imprese nel contribuire attivamente alla costruzione di cantieri virtuosi e più sicuri. Un circuito virtuoso che vuole dare risalto alle imprese concretamente attente alla prevenzione perché il cantiere è uno di quei luoghi di lavoro notoriamente in continua evoluzione e

che, dunque. Ecco che chi aprirà i propri cantieri alle visite di tecnici esperti addetti alla verifica in materia di tutela sul lavoro potrà acquisire il Bollino Sicurezza Cantieri, un marchio di qualità che sarà reso noto agli organi di vigilanza, alle amministrazioni e alle stazioni appaltanti, potendo quindi rappresentare un elemento di attrattività verso tutti i soggetti interessati al settore delle costruzioni, che ne potranno tenere conto ai fini della programmazione delle loro attività. Il Bollino sarà il risultato finale di una gestione efficace dei maggiori fattori di rischio nelle costruzioni, riferiti soprattutto ai lavori in quota, alla movimentazione dei carichi, agli impianti, elettrici, alla formazione dei lavoratori e all'organizzazione complessiva delle attività. Tutte le imprese iscritte alla Cassa edile ed in regola con la contribuzione potranno richiedere il Bollino agli enti paritetici del settore costruzioni. I tecnici qualificati degli enti programmano, così, per ciascun cantiere attivo, una visita durante la quale si prendono in esame le questioni essenziali per la sicurezza dei lavoratori. Si tratta di un servizio gratuito svolto senza gravare sull'operatività aziendale e costituisce l'occasione per approfondire le criticità del cantiere e risolverle nel modo migliore. Il Bollino Sicurezza Cantieri all'impresa sarà reso noto e ufficiale sul

sito www.bollinosicurezzacantieri.it. Secondo quanto previsto dal progetto, l'utilizzo del Bollino è concesso fino a quando le imprese rispettano i requisiti evidenziati e disposti nel corso delle visite tecniche. Esso, inoltre, sarà messo in evidenza sui siti partner dell'iniziativa e ne sarà, infine, data ampia diffusione attraverso i media e gli organi di informazione a enti locali, amministrazioni, imprese e parti sociali.

Il risultato essenziale cui punta l'iniziativa è, in primis, la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, attraverso una periodicità delle verifiche che consentirà, di più, di seguire in tempo reale l'avanzamento delle lavorazioni e lo stato dell'arte del cantiere. Durante il sopralluogo verranno visionate la documentazione e valutate le situazioni a rischio. A seguito della verifica, poi, il tecnico procederà con la compilazione del rapporto che sarà controfirmato dall'impresa. Successivamente la commissione costituita dall'ente valuterà i report delle visite e verrà deliberato l'assenso o il diniego al Bollino Sicurezza Cantieri. Il quale verrà rilasciato, a seconda delle province di competenza, dai Formedil Cpt di Foggia, Taranto e Lecce. Tre le casistiche contemplate dalla procedura di rilascio o meno del certificato: in presenza di "nessun rilievo" da parte degli esaminatori la



L'uditorio in sala

commissione rilascerà il Bollino e stabilirà la cadenza temporale per successive verifiche; in presenza di "sole osservazioni" la commissione rilascerà il Bollino con allegato l'elenco delle osservazioni, l'applicazione delle quali è oggetto di valutazione nel corso della verifica successiva; in presenza di "non conformità" la commissione non rilascia il bollino di qualità.

"I numeri delle morti sul lavoro sono in salita negli ultimi anni. Quella presentata stasera è un'iniziativa molto importante perché mira a diffondere la cultura della sicurezza. La prevenzione deve andare di pari passo con l'informazione: è importante che i titolari dei cantieri sappiano che la sicurezza sul lavoro è un'assicurazione non soltanto per i lavoratori ma anche per gli stessi imprenditori, perché, allorché accade un incidente mortale, l'autorità giudiziaria cerca sempre un responsabile all'interno delle imprese", ha sottolineato, durante il convegno di presentazione, **Giuseppe Cantisano**, direttore dell'Ispezzato interregionale.

"Questa - ha aggiunto **Giuseppe Gigante**, direttore regionale Inail Puglia - è la dimostrazione che i comitati paritetici in Puglia funzionano. E lo fanno in rapporto sinergico con l'Inail. La prevenzione non deve essere interamente delegata al momento repressivo e sanzionatorio. Stiamo lavorando affinché gli imprenditori e i lavoratori sentano come proprio il sistema di tutela sul lavoro. Deve scaturire la consapevolezza dei benefici della prevenzione. La significativa ripresa del +7 per cento del comparto non può ricadere sui nostri operai: ad ottobre siamo arrivati a 1000 morti nei cantieri di tutta la nazione. Siamo stanchi di intervenire in maniera postuma per erogare indennità, per ricevere le vedove nei nostri uffici o i lavoratori nei nostri ambulatori. Questa è una regione in cui l'edilizia intende qualificarsi e il tema della sicurezza deve essere condiviso tra tutti gli attori interessati dal fenomeno".

Sul tema si è mosso anche, in tutt'altro settore, CIA Agricoltori Italiani Capitanata che sottoscriverà il Protocollo d'intesa per il rafforzamento della sicurezza sui luoghi di lavoro, in accordo con la Prefettura di Foggia, le altre organizzazioni sindacali degli agricoltori, i sindacati confederali e le associazioni di categoria, oltre che assieme a forze dell'ordine e Asl.

L'intesa avrà durata triennale e prevede azioni concrete di formazione, di informazione e di sensibilizzazione. Sono previste, inoltre, azioni specifiche per rafforzare la raccolta e la condivisione dei dati inerenti alla sicurezza sul lavoro. Attenzione anche alla prevenzione degli infortuni. Le azioni previste dal Protocollo saranno coordinate dall'Osservatorio provinciale permanente sulla sicurezza sui luoghi di lavoro.

INVESTIMENTI

**Dal Pnrr in Puglia
pioggia di milioni per
scuole, asili e mense**

Il rapporto dello Svimez conferma l'importanza straordinaria del Pnrr per la ripresa dell'economia e dello sviluppo nel Mezzogiorno". E' il commento del democratico **Michele Bordo**, responsabile Mezzogiorno del Partito democratico. "La sfida - spiega il parlamentare pugliese - adesso è l'attuazione del piano per evitare il rischio di perdere le risorse e compromettere i segnali di ripartenza. Per questa ragione, serve operare immediatamente per un piano straordinario di assunzione di personale qualificato nella Pubblica Amministrazione, per ridurre la precarietà nel mondo del lavoro e le differenze salariali tra il Nord e il Sud, per offrire una soluzione a quei tanti comuni meridionali in crisi finanziaria, per colmare i divari di cittadinanza investendo in infrastrutture sociali con l'obiettivo di garantire livelli essenziali di prestazioni per tutti. Siamo convinti che solo in questo modo sarà possibile innestare una crescita duratura nel Mezzogiorno e ridurre il divario tra il Sud e le altre aree del Paese". La fase attuativa del Piano è già entrata nel vivo. Lo sottolinea l'on. **Ubaldo Pagano** (Pd): "La Puglia sarà beneficiaria di quasi 350 milioni di euro per scuole, asili, mense e palestre. Quasi 50 milioni sono destinati alla ristrutturazione e l'efficientamento energetico degli istituti scolastici pugliesi, 190 milioni circa per la realizzazione di nuovi asili e 41,2 milioni per la costruzione di nuove scuole d'infanzia, 33,7 milioni per l'incremento di mense e palestre e 35 milioni per la messa in sicurezza degli edifici scolastici."

EVENTO

Aerospazio, dieci imprese pugliesi volano a Torino

Dentro anche la foggiana "Manta Group"



L'evento ha coinvolto operatori internazionali alla ricerca di nuovi fornitori e imprese di ogni dimensione

La Regione Puglia torna a promuovere l'aerospazio pugliese ad Aerospace & Defence Meetings, la borsa d'affari di settore più importante in Italia che si rivolge ai professionisti dell'industria aerospaziale e della difesa italiana e internazionale. L'even-

to si conclude oggi ed ha coinvolto da un lato operatori internazionali alla ricerca di nuovi fornitori, dall'altro imprese di ogni dimensione, attive nella "supply chain" (catena di fornitura) del settore dell'aerospazio. Organizzata con cadenza biennale, la borsa que-

st'anno prevede uno svolgimento in presenza nel padiglione Oval del centro congressi Lingotto di Torino, ma anche una vetrina virtuale con incontri bilaterali da remoto. "Con la partecipazione a questo evento - ha spiegato l'assessore allo Sviluppo economico della Regione Puglia **Alessandro Delli Noci** - la Regione Puglia conferma la propria attenzione nei confronti dell'aerospazio ormai settore di punta della nostra economia che nel 2020, nonostante la crisi sanitaria, ha superato i 541 milioni di euro incidendo sul risultato esportativo nazionale per più dell'11,6%. La Puglia esporta principalmente negli Stati Uniti, ma anche in Giappone, Canada, Francia e Regno Unito. L'evento di Torino ha dato alle nostre imprese la possibilità di allargare la platea dei propri partner internazionali e a noi di presentare i punti di

forza dell'aerospazio pugliese, le esperienze di successo, lo sviluppo del Distretto Tecnologico, ma anche di promuovere gli investimenti in Puglia, regione attrattiva per il tessuto imprenditoriale, per il sistema della ricerca e per la presenza del sito aeroportuale di Grottaglie, con le sue potenzialità quale Test bed e Spazioporto. Proprio per questo, lo spazio espositivo regionale ospiterà anche il desk "Invest in Apulia", che promuoverà le opportunità di investimento in Puglia e le condizioni favorevoli per nuovi insediamenti". Con la Regione Puglia hanno partecipato all'evento Adler Aero di Brindisi; Apphia di Lecce; Diagnostic Engineering Solutions di Bari; Eikontech di Monopoli; Eka di Bari; HB Technology di Faggiano; Manta Group di Foggia; Novotech di Avetrana; Roboze di Bari; SCS Ingegneria di Ostuni.

Bonomi: «Sosteniamo tutti l'azione riformatrice del governo»

Confindustria

«Legge di bilancio, necessari alcuni correttivi per la crescita del Paese»

Nicoletta Picchio

«Occorrono scelte coraggiose che stentiamo a vedere. Bisogna avviare una battaglia di medio lungo periodo, sanitaria ed economica». Su queste sfide insiste Carlo Bonomi, pensando al futuro dell'Italia. Il Pil aumenta, ma è un «rimbalzo». La legge di bilancio «doveva essere un primo mattoncino di un grande riordino» e invece si fanno «interventi singoli, non all'interno di una strategia», con battaglie «per il consenso effimero elettorale», mentre «sta rallentando il processo riformatore del governo». Che deve riprendere: «Il Paese aspetta le riforme da 30 anni, sono necessarie per costruire un paese moderno e inclusivo». Anche perché la pandemia non è ancora alle spalle: «Il super green pass non ci convince molto, con la recrudescenza dei casi occorre fare qualche riflessione, e andare verso l'obbligo vaccinale, come Confindustria ha detto da sempre».

Per il presidente di Confindustria, intervenuto all'assemblea degli industriali di Brindisi, in questo momento «tutti dovrebbero concentrare i propri sforzi per un avanzamento morale e materiale del paese». È quel patto per l'Italia lanciato già l'anno scorso e sostenuto all'assemblea di settembre, «recepito nel suo spirito dal presidente del Consiglio Draghi all'assemblea e richiamato anche l'altro gior-

no». Invece manca una visione per il futuro. E a fare i conti, ha detto Bonomi, la legge di bilancio sottrae 13 miliardi alle imprese per stimoli agli investimenti. Seimila emendamenti alla manovra? «Alquanto singolare, avevamo appreso che c'era un accordo su come utilizzare il famoso fondo degli 8 miliardi sul fisco, ora apprendiamo che l'accordo era sul numero di emendamenti da presentare. E spiace vedere che il Mef abbia abdicato al suo ruolo di indirizzo politico, lasciando 8 miliardi sul tavolo ai partiti per decidere come suddividerli», ha detto Bonomi, rilanciando la proposta di un forte taglio contributivo del cuneo fiscale: «È universale, non come i tagli Irpef proposti, dove vengono beneficiati i redditi tra i 40 e i 45 mila euro, non gli incapienti».

Bisogna dare risposte alla povertà, ma non rifinanziando il reddito di cittadinanza che non funziona. Come secondo Bonomi è un errore rifinanziare con 4 miliardi i Centri pubblici per l'impiego, che sono un fallimento. Inoltre «si è fatto pagare ai privati un errore pubblico», ha denunciato il presidente di Confindustria sottolineando il cambio di rotta sul patent box e sulla rivalutazione e riallineamento dei beni intangibili delle imprese. «Due norme che funzionavano vengono smontate. Una cosa che colpisce perché dovremmo spingere ancora di più su ricerca e innovazione». Elementi essenziali per la transizione ambientale, che dovrà essere per il 94% delle risorse frutto degli investimenti privati: «Occorre una governance mondiale. C'è un atteggiamento ideologico e integralista. Ma il rischio è di spegnere intere filiere e perdere migliaia di posti di lavoro».



Confindustria.
Il presidente Carlo Bonomi

Edizione 2021Connex, parte il confronto
tra le aziende

—p.24

**Connex 2021, parte
il confronto tra aziende
e partner economici****Confindustria****Già confermata la presenza
di oltre 6mila
imprenditori e manager****Nicoletta Picchio**

Le alleanze come motore della ripartenza, in un contesto ancora molto incerto a causa della pandemia. L'occasione di incontro è la due giorni di Connex 2021, il grande evento nazionale di partenariato industriale di Confindustria, che prende il via oggi, al Mico di Milano. Piccole e grandi imprese, iscritte o meno alla confederazione, dialogheranno tra di loro e ad ampio raggio con realtà internazionali, università, centri di ricerca, la rete dei Digital Innovation Hub e dei Competence center. Non solo: saranno presenti a Milano i principali protagonisti del mondo economico e istituzionale.

L'edizione dell'anno scorso è saltata a causa della pandemia: questa del 2021 si presenta completamente rinnovata e con una nuova dimensione digital. Oltre 6000 tra imprenditori e manager e 600 espositori hanno già confermato la loro presenza. Gli incontri B2B già programmati sono circa 2000. Le start up attese sono 200, 20 quelle vincitrici della Call Percorso Startup. È solida anche la rappresentanza di imprese estere, con oltre 100 realtà presenti.

Insieme, quindi, per crescere. Con incontri in presenza e virtuali. Proprio la dimensione virtuale è la caratteristica di Connex 2021. Il risultato è una Expo digitale, in cui sarà possibile visitare da remoto

gli stand interattivi riprodotti in 3D. Gli eventi in programma sono oltre 80 e rientrano nei quattro driver scelti per questa edizione: Fabbrica Intelligente, Città del Futuro, Pianeta Sostenibile, Persone, Scienze della Vita e Progresso.

Tra i main partner ci sono 4Manager, Assolombarda, Fasi, Intesa Sanpaolo, Ice Agenzia e Umana. Tra i partner: Audi, Enel, Eni, Fondimpresa, Fondirigenti, Luiss e RetImpresa. Come sponsor Prima Sole Components, sponsor tecnico Chiarini. Vettore ufficiale Trenitalia, il Gruppo Sole 24 Ore Media Partner.

Tra i partecipanti, Aizoon, Assidai, il Campus Biomedico di Roma, Feralpi, Inail, Unioncamere con Dintec, Promos e Infocamere. E ancora Mastercard, Sogin, il Silver Economy Network di Assolombarda.

All'iniziativa partecipano 40 associazioni del sistema Confindustria. Molti sono anche i protagonisti che arrivano dall'estero, una presenza che hanno contribuito a realizzare partner istituzionali come Ice Agenzia, insieme a realtà associative come BusinessMed, E4Impact, Confindustria Assafrica e Mediterraneo e le rappresentanze estere Confindustria Est Europa e Confindustria Russia. La manifestazione ha anche il patrocinio del Comune di Milano, della Regione Lombardia e Conferenza delle Regioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**AL VIA OGGI A MILANO**

Il Mico di Milano apre le porte al mondo del business con la seconda edizione di Connex. Oltre 6000 tra imprenditori e manager già presenti

L'INTERVISTA

Parenti: «Così il Recovery spingerà la ripresa al Sud»



di Michele Cozzi

A Bari per due giorni, Antonio Parenti (capo rappresentanza in Italia della Commissione europea) ha tracciato le linee guida per la ripresa del Sud.

a pagina 3

L'intervista

di Michele Cozzi

Ripresa, salvagente europeo per il Sud
«Così l'Ue aiuterà a formare gli esperti»

Parenti, rappresentante della Commissione in Italia: progetti specifici per i tecnici

BARI Antonio Parenti, capo della Rappresentanza in Italia della Commissione Europea, è a Bari per la due giorni dedicata ai lavori dei 45 centri della rete nazionale d'informazione europea Europa Direct e dei responsabili dei 50 centri di documentazione europea.

Dottor Parenti, due giornate a Bari per discutere dei fondi del Recovery Fund. Cosa è emerso?

«Questa due giorni è servita per discutere delle nostre politiche di comunicazione e su come far arrivare le politiche europee ai cittadini. Detto questo stanno incominciando ad arrivare una importante massa di fondi, oltre 200 miliardi, al Sud circa il 40%. Una massa critica che può fare la differenza».

A che punto siamo?

«La prima parte è molto legata alle riforme, un po' meno alla progettualità. E credo che questa sia una scelta molto oculata da parte dell'Italia. Questi fondi devono rappresentare l'occasione per far ripartire l'economia, ma se l'economia non riparte perché ci sono dei colli di bottiglia legislativi, il rischio sarebbe di non utilizzare al meglio questa opportunità. Vedremo, poi, come i progetti saranno declinati. Si tratta di una chance notevole per l'Italia e per il Sud».

L'obiettivo è dare una connotazione espansiva alle politiche di bilancio per risolvere molti problemi del no-

stro Paese, oppure c'è il rischio, per citare Draghi, di alimentare ancora il debito cattivo?

«I fondi avranno un effetto espansivo, ma non vengono dati per produrre debito cattivo, come diceva Draghi, ma servono per permettere la transizione ecologica, per ridurre il gap tecnologico e anche quello di inclusione. Soldi finalizzati a progetti specifici. In termini più chiari con questi fondi non si può ristrutturare le strade di qualche città di provincia, ma si può cablare quel Comune alla rete Internet e all'alta velocità».

Soprattutto nel Mezzogiorno, al di là delle percentuali del 40% dei fondi in arrivo, c'è molta preoccupazione per la carenza di tecnici, di esperti, di capacità progettuale in grado di utilizzare questa mole di denaro. La conferma arriva anche dall'ultimo rapporto Svimez. Cosa sopperire a questa carenza?

«Il governo italiano sta mettendo su una serie di interventi, dai concorsi alla possibilità di utilizzare una serie di competenze di istituti come Cassa depositi e prestiti, Consip per gli appalti pubblici. Anche la Commissione europea sta cercando con programmi specifici di aiutare l'Italia a superare questi problemi».

Emergenza pandemica: siamo alla quarta ondata,

l'Europa, che non ha competenze specifiche, appare comunque confusa, sbandata. È una sensazione giusta?

«Credo che sia una sensazione esagerata. L'Europa non ha competenze specifiche nel settore della sanità, né può definire le regole. Quello che l'Europa ha fatto è stato fornire a tutti i cittadini la possibilità di vaccinarsi, ma anche di muoversi con il green pass. Certo che muovendosi verso zone a rischio le precauzioni debbono aumentare».

Ultima questione. Come può essere maturata nella burocrazia dell'Unione l'idea bislacca di eliminare i riferimenti religiosi delle feste natalizie?

«La polemica è nata da una lettura parziale di quel documento che sarà rivisto, che rappresentava le linee guida della comunicazione della Commissione europea. Non ha mai detto che non si potesse dire buon Natale. La Commissione è una istituzione multiculturale con funzionari che provengono da realtà nazionali e religiose diverse. Non sta scritto da nessuna parte in quel documento che non si può augurare buon Natale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I fondi avranno un effetto espansivo, saranno finalizzati a piani specifici

La vicenda

● Antonio Parenti è il capo della Rappresentanza della Commissione europea in Italia

● Parenti è stato a Bari per partecipare ai lavori dei 45 centri della rete nazionale d'informazione europea Europa Direct e dei responsabili dei 5 centri di documentazione europea. L'incontro si è tenuto all'Università Aldo Moro, dipartimento di Scienze Politiche

Spuntano altri 700 milioni per il fondo nuove competenze

Lavoro

Rifinanziato lo strumento formativo e riaperti i termini per la Cig Covid

Giorgio Pogliotti

Una dote aggiuntiva di 700 milioni per il fondo nuove competenze, di cui 200 milioni per finanziare i progetti già presentati e 500 milioni per nuovi bandi nei prossimi due anni. Viene ripristinato l'assegno di invalidità per gli invalidi parziali che svolgono un'attività lavorativa. Si riaprono i termini al 31 dicembre 2021 per le domande di ammortizzatori per l'emergenza Covid scadute a settembre.

Sono alcune delle novità frutto dagli emendamenti approvati martedì dalle Commissioni riunite del Senato al Dl fiscale che nell'esame in notturna ha introdotto un limite temporale, quello del 30 settembre 2022, per l'impiego oltre i 24 mesi dei lavoratori assunti in somministrazione a tempo indeterminato dalle agenzie per il lavoro in missione a tempo determinato preso le aziende utilizzatrici. Il Governo aveva eliminato la scadenza del 31 dicembre 2021 dopo le proteste dei sindacati su 100mila posti di lavoro a rischio. Ma in Commissione M5S ha insistito sulla reintroduzione di un limite temporale, si è prima ipotizzato il 31 dicembre 2022 (nonostante il parere negativo del ministero del Lavoro) poi con i voti di Pd e Leu è stato introdotto il 30

di Assolavoro, Alessandro Ramazza, chiedendo un intervento «ad horas per restituire serenità ai lavoratori e certezza al quadro normativo».

Tornando all'emendamento di Roberta Toffanin (Fi) che proroga al 31 dicembre 2021 i termini per l'invio dei dati necessari per il conguaglio, il pagamento o il saldo delle domande di integrazione salariale, già scadute al 30 settembre, quindi, spiega il Consiglio nazionale dei consulenti del lavoro che «sarà possibile inviare nuove istanze all'Inps nel periodo intercorrente tra la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della legge di conversione e l'ultimo giorno dell'anno». Altra novità, il

FAMIGLIE

Congedo per genitori

- Si reintroduce per il periodo dal 22 ottobre 2021 al 31 dicembre 2021, la possibilità per i genitori lavoratori dipendenti e autonomi iscritti in via esclusiva alla Gestione separata Inps di fruire, alternativamente, di specifici congedi e indennità del 50% della retribuzione se hanno figli conviventi under 14, o a prescindere dall'età qualora abbiano figli con disabilità accertata.

- L'indennità è riconosciuta anche ai lavoratori autonomi iscritti alle gestioni speciali Inps. Il congedo vale anche, alternativamente e senza la corresponsione della relativa indennità, per i genitori di figli conviventi di età tra 14

ripristino del cumulo tra assegno di invalidità e reddito da lavoro fino a 4931 euro che, come spiega Valeria Fedeli (Pd) «sana una situazione che aveva penalizzato migliaia di persone con disabilità con redditi da lavoro».

Vengono estese al 2021 le norme per l'applicazione della malattia ai lavoratori dipendenti del privato in caso di quarantena precauzionale, per i lavoratori fragili e in caso di ricovero ospedaliero, con 188,3 milioni per 2021 per il riconoscimento di un rimborso forfettario ai datori di lavoro privati per gli oneri sostenuti. Quanto ai 700 milioni al Fondo nuove competenze, che consente di realizzare specifiche intese di rimodulazione dell'orario di lavoro per mutate esigenze organizzative e produttive dell'impresa, con le quali parte dell'orario di lavoro viene usato per percorsi formativi con oneri a carico del Fondo, il ministro del Lavoro, Andrea Orlando in previsione dell'emanazione del decreto fa sapere: «lavoreremo ai nuovi criteri con il metodo del dialogo sociale». Sul versante del contrasto del lavoro irregolare e delle violazioni della salute e sicurezza dei lavoratori, l'emanazione di provvedimenti di sospensione spetta anche ai servizi ispettivi delle Asl. Ai provvedimenti adottati per mancata comunicazione di instaurazione del rapporto di lavoro è ammesso ricorso, entro 30 giorni, all'Ispettorato interregionale del lavoro che si pronuncia entro 30 giorni. Decorso inutilmente il termine il «provvedimento di sospensione perde efficacia», in base all'emendamento di Romano

settembre. «Siamo molto preoccupati» ha detto il presidente

e 16 anni.

Iunio Valerio (M5S).

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I mega computer. Avviato a Genova il progetto di Leonardo

Leonardo dà il via alla rete italiana dei maxi computer

Innovazione

Dal polo di Genova arrivano
intelligenza artificiale,
robotica e cyber security

Raoul de Forcade

Leonardo schiaccia l'acceleratore sulla digitalizzazione nei settori di aerospazio, difesa e sicurezza, dando il via ufficiale al suo Polo di competenza industriale nazionale, con quartier generale a Genova. Ma si prepara anche a supportare la creazione di una federazione tra tutte le macchine di super calcolo presenti in Italia, in modo tale da poterle utilizzare insieme in caso di emergenze (come pandemie o altro).

Nel polo di Genova, infatti, ha

Eni, denominate Hpc4 e Hpc5, a Pavia; e poi un'altra a Genova: quella dell'It, chiamata Franklin, che è un po' più piccola, con tecnologia "n-1" rispetto a Davinci».

Riguardo al centro di eccellenza genovese, «due anni fa – ha detto Profumo – questo polo era solo un'idea e oggi è una realtà operativa, nonostante il Covid». L'ad di Leonardo ha sottolineato poi il ruolo avuto nella creazione del centro da Roberto Cingolani, già responsabile dell'innovazione di Leonardo e poi chiamato a fare il ministro della Transizione ecologica. «Devo dire che grazie a lui – ha proseguito – e grazie al fatto che, come azienda, abbiamo seguito con caparbietà l'idea che lui aveva sviluppato, in un biennio siamo completamente operativi. E abbiamo reclutato anche 60 persone che lavorando nei Leonardo Labs». Ci sono, ha aggiunto l'ad, «alcune tecnologie e capacità che

trovato casa il supercomputer Davinci-1 (capace di elaborare 5 milioni di miliardi di operazioni al secondo e di memorizzare 20 milioni di miliardi di informazioni), fiore all'occhiello dell'azienda guidata da Alessandro Profumo, a cui si aggiungono i laboratori che sviluppano l'intelligenza artificiale, applicata anche alla robotica (con il supporto dell'it), il digital twin (cioè la capacità di creare gemelli digitali di sistemi informatici e di oggetti) e la cyber security. Relativamente a quest'ultima, nascerà a febbraio, sempre a Genova, un'Academy di Leonardo, incentrata proprio sulla sicurezza informatica. Intanto, ha confermato Profumo, il gruppo prosegue con l'operazione di cessione che interessa le aziende Oto Melara e Wass.

Sul fronte dei mega calcolatori, «Abbiamo intenzione - ha detto Carlo Cavazzoni, responsabile Hpc (*High performance computing*) di Leonardo - di creare una federazione, a livello nazionale, tra le macchine di super calcolo, in modo da poterle utilizzare insieme in caso di emergenze, come possono essere la pandemia, nell'ottica di cercare una potenziale cura, o altro (cyber attacchi a infrastrutture critiche, ndr). In questo modo, ci sarà la possibilità di disporre di tutta la potenza di calcolo esistente sul territorio nazionale. Grazie alle tecnologie software, legate al cloud computing, in linea di principio sarà possibile federare le macchine, ad esempio, di Cineca, di Eni e di Leonardo e far loro eseguire delle applicazioni che andranno a rispondere a crisi sistemiche». Cavazzoni ha, poi, ricordato i super computer destinati a entrare in questa federazione: «C'è Davinci-1 a Genova, c'è la macchina, a Bologna, del Cineca, che è un calcolatore che si chiama Marconi, ma verrà superato, tra poco, da una nuova macchina, ancora più potente, anche della nostra, che si chiamerà Leonardo ed è cofinanziata dal Governo italiano e dall'Ue, frutto del progetto Europ Hpc. Le altre sono quelle di

sono *embedded* nel nostro modo di operare. Ci devono essere perché, senza queste, si è meno competitivi, meno capaci di servire i clienti, d'interpretare i fenomeni e con meno possibilità di fare innovazione profonda». Il riferimento è alle compe-



ALESSANDRO PROFUMO
Amministratore delegato di Leonardo

tenze che si sviluppano nel polo genovese: il supercalcolo e il cloud, i Leonardo Labs e la cyber security. Grazie a tutto questo, e con il digital twin, ha aggiunto, «noi oggi riusciamo, ad esempio, a replicare i sistemi informatici dei nostri clienti e simulare attacchi (e difese, ndr), cosa che diventa fondamentale anche in sede di cyber Academy».

Sulla vendita di Oto Melara e Wass, «si tratta - ha detto Profumo - di un pezzo della nostra realtà e stiamo lavorando sul nostro portafoglio. Faremo le cose ben fatte come ci viene chiesto dai nostri stakeholder, dal Governo prima di tutti, e dalle nostre persone». In merito a un possibile accordo con Fincantieri, per far sì che la tecnologia della spezzina Oto Melara resti di proprietà italiana, Profumo ha tagliato corto: «Quando avremo chiarezza su quali saranno le effettive opzioni sul tavolo, faremo una scelta; ma non possiamo farla in modo aprioristico solo sulla base della nazionalità dell'offerente. Le componenti da considerare sono molteplici. Oto Melara è molto grande nel terrestre e nel terrestre, come Paese, siamo relativamente deboli. Valuteremo le opzioni e sceglieremo la migliore. La strategia c'è, ovviamente: abbiamo fatto delle scelte che sono legate anche alla sostenibilità del business del nostro portafoglio».